



Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Interno
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Italia Startup Hub

Linee Guida

20 maggio 2019

Da leggere insieme alle [Linee Guida Italia Startup Visa](#)

Sommario

Come funziona Italia Startup Hub?	3
Riferimenti giuridici	3
Approfondimento: Che cos'è una "startup innovativa"?	5
A chi si rivolge Italia Startup Hub?	6
La candidatura al programma	8
Documenti di candidatura	8
Valutazione delle domande di nulla osta	9
Dopo il rilascio del nulla osta: conversione e rinnovo del permesso	10
I. Procedura riservata a studenti, tirocinanti, e soggiornanti di lungo periodo (c.d. conversione di permesso di soggiorno):	10
II. Procedura riservata a lavoratori subordinati, ricercatori, o familiari di detentori di permesso di soggiorno (c.d. aggiornamento di permesso di soggiorno):	11
Rinnovo del permesso di soggiorno	11
Reperibilità del beneficiario di nulla osta Italia Startup Hub.....	11
Domande frequenti	13
Appendice: Italia Startup Visa e Italia Startup Hub a confronto	14

Come funziona Italia Startup Hub?

Il programma Italia Startup Hub (<http://italiastartuphub.mise.gov.it/>) è stato lanciato nel dicembre 2014 con l'obiettivo di favorire la permanenza nel nostro Paese di talenti stranieri già residenti che intendono avviare un'impresa innovativa. Tale obiettivo è complementare a quello perseguito dal programma Italia Startup Visa (ISV), avviato a metà del 2014 e finalizzato all'attrazione di imprenditori innovativi da tutto il mondo.

I programmi sono accomunati da una forte semplificazione delle procedure connesse ai processi migratori. Mentre Italia Startup Visa facilita la concessione del visto d'ingresso, Italia Startup Hub interviene sulla **conversione del permesso di soggiorno**. I cittadini non UE già residenti in Italia che intendono estendere il loro soggiorno per avviare una startup innovativa possono convertire il loro permesso – ottenuto, ad esempio, per ragioni di studio – in un "permesso per lavoro autonomo startup" senza dover uscire dal territorio italiano e beneficiando di una procedura speciale: digitalizzata, centralizzata e accelerata.

- **Digitalizzazione:** il candidato invia la propria documentazione via posta elettronica ordinaria (indirizzo: italiastartuphub@mise.gov.it), canale tramite cui si svolgono tutte le comunicazioni con l'amministrazione;
- **Centralizzazione:** la procedura che conduce al rilascio del nulla osta al visto è completamente centralizzata: un'unica amministrazione (il MISE, nello specifico la Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI, attraverso la Segreteria del programma¹) ricopre il ruolo di *interlocutore unico* per i richiedenti;
- **Accelerazione:** il nulla osta alla conversione del permesso di soggiorno viene emanato in non più di 30 giorni dalla data di ricezione della domanda.

Riferimenti giuridici

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2014 (cd. Decreto Flussi 2015) ha creato la base giuridica necessaria per facilitare la permanenza nel nostro Paese di talenti stranieri che intendono creare una nuova impresa innovativa ad alto valore tecnologico. Tale previsione è stata poi rinnovata, nelle stesse forme, in tutti i successivi Decreti Flussi annuali emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri (per approfondimenti: www.interno.gov.it, sezione "Procedure Flussi"). La circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali allegata al Decreto Flussi fornisce maggiori dettagli sulle modalità applicative.

Nel caso in cui intendano avviare una startup innovativa, i cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno potranno procedere alla conversione dello stesso in "permesso di soggiorno per lavoro autonomo startup" beneficiando della stessa procedura semplificata,

¹ In particolare, le funzioni di Segreteria sono affidate alla [Divisione VI - Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le startup innovative. Responsabilità sociale d'impresa e cooperazione industriale internazionale](#).

accelerata e informatizzata prevista nell'ambito del programma Italia Startup Visa, e senza necessità di ritorno al Paese d'origine per richiedere un visto startup.

La nozione di startup innovativa rilevante ai fini del programma Italia Startup Hub è quella fornita nel d.l. 179/2012, il cd. "Startup Act italiano" (cfr. [Approfondimento](#)).

Approfondimento: Che cos'è una "startup innovativa"?

Il Decreto-legge 179/2012, lo "Startup Act" italiano, si riferisce specificamente alle **startup innovative**, ossia le imprese di nuova o recente costituzione il cui modello di business è strettamente legato all'innovazione tecnologica. Startup innovative sono le **società di capitali**, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sono di nuova costituzione o comunque sono state costituite da meno di 5 anni;
- hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presentano un valore della produzione annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:
 - almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
 - la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
 - l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario (software) registrato.

Nessuna restrizione è applicata con riguardo all'età dell'imprenditore, al settore della startup, o alla regione italiana dove si andrà a stabilire.

- Per maggior informazioni: mise.gov.it, sezione "**Startup innovative**"

A chi si rivolge Italia Startup Hub?

Italia Startup Hub è dedicato ai cittadini provenienti da Paesi non UE che si trovano già in Italia in possesso di un regolare permesso di soggiorno, e che intendono avviare, da soli o in team, una startup innovativa sul territorio italiano.

Per essere ammissibile al programma il/la richiedente deve dimostrare una disponibilità finanziaria ai fini del progetto imprenditoriale, personale o concessa da terzi, non inferiore a 50.000 euro².

Italia Startup Hub si rivolge ai possessori di tutte le tipologie di permesso di soggiorno per le quali è possibile modificare la tipologia (“conversione”) durante il periodo di vigenza o alla scadenza. Tra queste:

- a. permesso di soggiorno per studio³,
- b. permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, rilasciato da altro paese membro dell’Unione europea,
- c. permesso di soggiorno per motivi di ricerca scientifica,
- d. permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato,
- e. permesso di soggiorno per investitori (art. 26-bis Testo Unico sull’Immigrazione),
- f. permesso di soggiorno per motivi familiari.

Il permesso di soggiorno rilasciato nell’ambito della procedura ISH è, a tutti gli effetti, del tipo per lavoro autonomo: non costituisce una tipologia a sé stante. Questo implica che tutti i diritti e i doveri connessi a questo tipo di permesso si applicano nella loro totalità. In particolare, come per Italia Startup Visa, la partecipazione a Italia Startup Hub è consentita ai soli cittadini stranieri che intendono fondare una nuova startup, ricoprendovi una funzione di tipo *imprenditoriale*, identificata dal contemporaneo possesso di quote del capitale e dallo svolgimento di un’attività lavorativa nella stessa.

² Nel caso di candidature **provenienti da team imprenditoriali** la soglia dei 50.000 euro va intesa come valida per il progetto nel suo complesso, non per i singoli individui; tuttavia, il Comitato Italia Startup Visa si riserva di non accettare le candidature che prevedano una disponibilità finanziaria non proporzionata all’ambito di attività proposto. Inoltre ciascun membro dovrà dimostrare, in sede di rilascio del permesso, un reddito per l’anno precedente non inferiore a 8.500 euro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato delle Linee Guida ISV (“Candidature provenienti da team imprenditoriali”).

³ La domanda di conversione può essere presentata anche per permesso di soggiorno per tirocinio o formazione professionale; tuttavia, ai sensi di legge, ciò è concesso solo al termine del corso di formazione frequentato o del tirocinio svolto (art. 14, comma 6, DPR n.394/99).

Attenzione! Nel caso il candidato ISH sia in possesso di un permesso di soggiorno per (a.) studio, tirocinio e/o formazione professionale o per (b.) **soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro Paese UE**, la partecipazione al programma è condizionata alla disponibilità residua di quote di conversione, così come previste dal DPCM "Flussi" valido per l'anno in corso.

Si suggerisce agli interessati al programma in possesso di un permesso di soggiorno delle tipologie citate di verificare preliminarmente con lo **Sportello Unico per l'Immigrazione** della propria provincia di residenza la disponibilità delle dette quote. In caso di esaurimento, si invita a darne tempestiva comunicazione alla Segreteria del Comitato ISV.

La candidatura al programma

Documenti di candidatura

Le candidature si compongono dei seguenti documenti obbligatori:

1. Progetto imprenditoriale

- **1a. modulo di candidatura** ([download](#))
*Per le candidature sostenute da un **incubatore certificato**⁴, il modulo di candidatura è sostituito da una **"dichiarazione di ospitalità"**.*
- **1b.** un **"pitch deck"** di presentazione dei principali elementi dell'attività d'impresa, con particolare riferimento alle potenzialità di crescita del modello di business e al carattere innovativo dal punto di vista tecnologico.
- **1c.** un **"business plan"** contenente una previsione dettagliata di costi e ricavi nel breve-medio termine, con particolare riferimento alle spese previste in ricerca e sviluppo.

2. Risorse finanziarie

- **2a. una lettera firmata di attestazione** (download: [italiano](#) – [inglese](#)) di disponibilità di risorse finanziarie **non inferiori a 50.000 euro**, da investire nel tempo nell'attività dell'impresa. Come per ISV, l'investimento minimo annuale non può essere inferiore a 3.600 € (contributo minimale INPS).
- **2b. Fonti documentali comprovanti la disponibilità finanziaria** dichiarata. Si rimanda alle linee guida Italia Startup Visa per un'analisi dettagliata delle varie forme che tali documenti possono assumere (cfr. par "b. Attestazione di disponibilità di risorse finanziarie").

3. Documenti d'identità

- **3a.** una **copia di un passaporto** in corso di validità;
- **3b.** **copia del permesso di soggiorno** valido di cui il richiedente è attualmente in possesso.

Application form (1a) e Lettera di attestazione di disponibilità finanziarie (2a) sono pubblicate sul portale web dedicato, nella sezione ["Filing cabinet"](#).

⁴ Per questo tipo di candidature, valutate dal Comitato ISV in via preferenziale, si richiede al candidato di allegare, a fini statistici, un proprio **curriculum vitae**. Per maggiori dettagli su questa tipologia di candidature si rimanda al paragrafo dedicato delle Linee Guida ISV.

Valutazione delle domande di nulla osta

Il procedimento amministrativo che porta al rilascio del nulla osta Italia Startup Hub riprende in gran parte le modalità previste dal programma Italia Startup Visa. Per gli aspetti non disciplinati in questo paragrafo si rimanda alle corrispondenti sezioni delle linee guida ISV, pubblicate nella sezione "[Filing cabinet](#)" del portale dedicato.

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ordinaria italiastartuphub@mise.gov.it⁵. La documentazione può essere compilata in lingua italiana o in inglese. L'interlocuzione tra l'amministrazione e il candidato (inclusi i suoi rappresentanti) si terrà nella lingua in cui il modulo di candidatura è stato compilato.

Le domande di nulla osta sono valutate da un gruppo di esperti, il Comitato tecnico Italia Startup Visa. La valutazione di merito sulle candidature, che segue gli stessi criteri previsti per il visto startup (cfr. sezione "**Fase 2: valutazione**" delle Linee Guida ISV), è coordinata dal punto di vista amministrativo dalla Segreteria del Comitato.

In caso di parere positivo da parte della maggioranza dei membri del Comitato, il DG per la Politica industriale del MISE, in qualità di presidente del Comitato, rilascerà un **nulla osta** che abilita alla conversione/all'aggiornamento del permesso di soggiorno.

Il nulla osta, firmato digitalmente, viene trasmesso al richiedente visto via posta elettronica ordinaria. Un facsimile del nulla osta è pubblicato nella sezione "[Filing Cabinet](#)" del portale ISH.

Diversamente da quanto avviene nell'ambito del programma Italia Startup Visa, il Comitato non è tenuto ad acquisire alcun parere dalla questura competente prima del rilascio del nulla osta, in quanto il fatto stesso che il cittadino straniero sia in possesso di permesso di soggiorno è indice della liceità della sua posizione migratoria e garanzia di sicurezza. La durata della procedura è dunque normalmente inferiore ai 30 giorni previsti per ISV.

In caso di parere negativo, al candidato viene inviato un **provvedimento di preavviso di rigetto** dell'istanza, debitamente motivato. Il cittadino non UE può, ai sensi di quanto previsto dalla normativa generale sul procedimento amministrativo, presentare entro 10 giorni dalla data di ricezione del provvedimento proprie controdeduzioni, richiedendo al Comitato di riesaminare il caso (cfr. Linee Guida ISV, par. "Il rigetto della candidatura: motivazioni e forme di tutela"). In assenza di riscontro nel termine indicato, il provvedimento di rigetto assume carattere definitivo; lo stesso vale per il provvedimento emesso in seguito all'invio di controdeduzioni.

⁵ È a disposizione dei candidati anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) italiastartupvisa@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Dopo il rilascio del nulla osta: conversione e rinnovo del permesso

A seconda della tipologia di permesso di soggiorno di cui il cittadino non UE sia in possesso, l'eventuale nulla osta del Comitato sarà finalizzato:

- I. **alla conversione** presso lo Sportello Unico dell'Immigrazione competente, nel caso di permesso di soggiorno soggetto a disponibilità di quote stabilite dal Decreto Flussi annuale: si tratta in particolare dei permessi di soggiorno per studio e dei permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altro Paese membro UE.
- II. **all'aggiornamento** presso la Questura competente, in caso di tipologia diversa dalle precedenti: tra queste, il permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato, per ricerca scientifica, o per motivi familiari.

In entrambi i casi, il processo di conversione o aggiornamento avrà come output la trasformazione del precedente permesso in un permesso di soggiorno per lavoro autonomo per la costituzione di una startup innovativa.

A seguire un'analisi dettagliata delle procedure riservate alle due fattispecie.

I. Procedura riservata a studenti, tirocinanti, e soggiornanti di lungo periodo (c.d. conversione di permesso di soggiorno):

1. Ottenuto il nulla osta ISH, il cittadino non UE deve prenotare sul portale nullaostalavoro.dlci.interno.it (è richiesta la registrazione di un [account SPID](#)) un incontro con lo Sportello Unico per l'Immigrazione competente. Clicca su "sportello unico immigrazione", poi su "richiesta moduli" e compila il Modulo Z ("Domanda di verifica della sussistenza di una quota per lavoro autonomo e di certificazione attestante il possesso dei requisiti per lavoro autonomo" → "Soci, amministratori di società"). Dopo aver ricevuto un'email di conferma dell'avvenuto invio della richiesta, deve attendere la convocazione (maggiori informazioni sulle modalità di convocazione disponibili nei siti delle prefetture).
2. Nel corso dell'appuntamento allo Sportello Unico per l'Immigrazione, il richiedente conversione deve portare con sé:
 - a. copia del nulla osta Italia Startup Hub;
 - b. permesso di soggiorno attualmente posseduto;
 - c. documentazione comprovante un'idonea sistemazione alloggiativa ai sensi di legge;
 - d. documentazione comprovante un reddito di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500 euro);
 - e. carta d'identità italiana o passaporto;
 - f. marca da bollo da 16 euro.
3. Ottenuta dallo Sportello Unico per l'Immigrazione l'autorizzazione alla conversione, presso un ufficio postale abilitato ("Sportello Amico") gli viene consegnato il kit per la conversione (modello

209), che sarà spedito alla Questura competente. Qui sarà fissato l'appuntamento con la Questura per il ritiro del permesso.

4. La Questura competente convoca infine il cittadino non UE per il rilascio del permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

II. Procedura riservata a lavoratori subordinati, ricercatori, o familiari di detentori di permesso di soggiorno (c.d. aggiornamento di permesso di soggiorno):

Ottenuto il nulla osta, il beneficiario compila il kit per l'aggiornamento del permesso (modello 209) disponibile presso tutti gli uffici postali abilitati ("Sportello Amico"). Da qui trasmette alla Questura la documentazione e viene fissato l'appuntamento per il ritiro del permesso.

La Questura competente convoca infine il cittadino non UE per il rilascio del permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

Rinnovo del permesso di soggiorno

Fino a 60 giorni prima della sua scadenza naturale (un anno dal momento della domanda), il permesso di soggiorno per lavoro autonomo può essere rinnovato per un massimo di **2 anni**, ed è ulteriormente rinnovabile a scadenza per la stessa durata. Dopo 5 anni, il cittadino non UE può richiedere un permesso per soggiornanti di lungo periodo, valido a tempo indeterminato.

La procedura di rinnovo segue in toto quanto previsto per il programma Italia Startup Visa (cfr. [Linee Guida ISV](#), par. "Come rinnovare il permesso di soggiorno").

Si sottolinea in particolar modo la necessità di dar luogo, in sede al primo rinnovo, al pagamento del contributo minimale INPS da 3.600 euro per tutti i soci lavoratori della startup innovativa, che dovrà essere già costituita al momento della domanda.

Reperibilità del beneficiario di nulla osta Italia Startup Hub

Al momento della candidatura, il cittadino non UE che partecipa al programma Italia Startup Hub accetta di rendersi reperibile per eventuali comunicazioni o rilevazioni periodiche sullo stato di avanzamento della sua attività imprenditoriale, curate dalla Segreteria del programma. La Segreteria provvederà a rendere nota l'eventuale irreperibilità del destinatario di permesso di soggiorno startup alle autorità competenti.

Entro 90 giorni dalla data di richiesta di aggiornamento o conversione, il cittadino non UE si impegna a comunicare:

- lo stato della pratica di concessione del permesso di soggiorno per lavoro autonomo, allegando copia della ricevuta postale relativa alla richiesta di permesso di soggiorno o, nel caso esso sia già stato rilasciato, copia dello stesso;
- l'avvio della startup innovativa e i suoi riferimenti (denominazione, codice fiscale, data di iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 25, comma 8 del d.l.

179/2012). Nel caso la costituzione della startup non sia ancora avvenuta, il cittadino non UE si impegna a darne notizia non appena possibile;

- i propri contatti aggiornati (indirizzo email, numero di telefono) e l'indirizzo di domicilio.

Il cittadino non UE si impegna altresì ad aggiornare periodicamente la Segreteria del Comitato in merito agli sviluppi del proprio percorso imprenditoriale, nonché a comunicare eventuali variazioni nei propri contatti. Il candidato è inoltre tenuto a notificare alla Segreteria l'eventuale rinuncia a costituire una startup innovativa in Italia.

Domande frequenti

D: Sono residente in Italia e intendo entrare nel capitale di una startup innovativa già costituita. Posso utilizzare Italia Startup Hub?

No: Italia Startup Hub è riservato ai soci fondatori di nuove startup innovative. La procedura non è dunque ammessa per chi intenda entrare nella compagine sociale dell'azienda in una fase successiva alla costituzione.

D: Voglio avviare una startup innovativa insieme ad altri miei connazionali non residenti in Italia, che hanno bisogno di un visto. Possono fare domanda di visto insieme a me?

Sì. Un team imprenditoriale può essere composto da richiedenti ISV e ISH assieme. Valgono le regole generali previste per le candidature in team: i moduli devono dunque essere presentati da tutti i membri del team contemporaneamente.

D: Ho firmato un contratto di incubazione con un incubatore certificato italiano. Ho diritto alle stesse facilitazioni previste per le candidature tramite incubatore nell'ambito del programma Italia Startup Visa?

Sì. Tra queste, si ricorda che il valore dei servizi *in-house* offerti dall'incubatore può essere inserito nel computo delle risorse finanziarie a disposizione dell'imprenditore. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione dedicata delle Linee Guida ISV.

D: Sono residente in Italia con un permesso di soggiorno per residenza elettiva. Posso utilizzare Italia Startup Hub per modificare il mio permesso in uno per lavoro autonomo?

No: il permesso di soggiorno per residenza elettiva non ammette convertibilità. Per ottenere un permesso per lavoro autonomo (anche startup) dovrai restituire il tuo precedente titolo di soggiorno e fare domanda per un nuovo visto d'ingresso. In tal caso, ti consigliamo di prendere in considerazione il programma Italia Startup Visa.

Appendice: Italia Startup Visa e Italia Startup Hub a confronto

	Italia Startup Visa	Italia Startup Hub	= ≠
A chi si rivolge?	Cittadini non UE che si trovano nel Paese d'origine o in altro Paese terzo e vogliono trasferirsi in Italia per avviare una startup innovativa come definita dal DL 179/2012, art. 25, c. 2.	Cittadini non UE che già si trovano in Italia, in possesso di regolare permesso di soggiorno e vogliono prolungare la loro permanenza per avviare una startup innovativa come definita dal DL 179/2012, art. 25, c. 2.	≠
Chi opera la valutazione di merito?	Comitato Italia Startup Visa	Comitato Italia Startup Visa	=
Documentazione da inviare al Comitato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Application form ISV + presentation deck + business plan 2. Dimostrazione risorse finanziarie > €50.000 3. Copia del passaporto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Application form + presentation deck + business plan 2. Dimostrazione risorse finanziarie > €50.000 3. Copia del passaporto 4. Copia del permesso di soggiorno 	≈
Indirizzo email di riferimento	italiastartupvisa@mise.gov.it	italiastartuphub@mise.gov.it	≠
Controllo di sicurezza da parte della Questura	Sì, da parte della Questura competente per territorio	No, il richiedente è già in possesso di permesso di soggiorno	≠
Output finale	Rilascio del visto per lavoro autonomo "startup" della durata di 1 anno, e conseguente rilascio di un permesso di soggiorno della stessa durata	Conversione/aggiornamento del precedente permesso di soggiorno in un permesso di soggiorno per lavoro autonomo "startup" della durata di 1 anno	≠
Rilasciato da	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visto: Ambasciata/Consolato italiano competente per territorio 2. Permesso di soggiorno: Questura 	<p>Sportello unico per l'immigrazione (per conversioni da lavoro/lungo periodo CE);</p> <p>Questura (altre tipologie)</p>	≠
Sito internet	http://italiastartupvisa.mise.gov.it/#ISVhome	http://italiastartuphub.mise.gov.it/#ISHhome	≈

Per saperne di più:

- **Visita il portale:**
<http://italiastartuphub.mise.gov.it/#ISHhome>
- **Scrivici:**
 - italiastartuphub@mise.gov.it
 - info.italiastartupvisa@mise.gov.it